



**Comune
di Bologna**

Rassegna Stampa

18 luglio 2024

Rassegna Stampa

18-07-2024

IL COMUNE

CORRIERE DI BOLOGNA	18/07/2024	2	intervista a Valentina Orioli - «Andremo veloci con i cantieri e metteremo altre risorse in campo» = «Tempi celeri per la fine dei cantieri E rifinanziamo i bandi per i negozi» <i>Francesca Blesio</i>	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	18/07/2024	31	Lega: «Scandaloso» Black out in Ugo Bassi Fdl: «Disagi ovunque» <i>Redazione</i>	5

IL COMUNE WEB

ILRESTODELCARLINO.IT	17/07/2024	1	Tram Bologna, ecco gli espropri a Corticella: cittadini spiazzati e una gelateria deve traslocare <i>Redazione</i>	6
ILRESTODELCARLINO.IT	17/07/2024	1	Tram Bologna, ecco gli espropri a Corticella: cittadini spiazzati e una gelateria deve traslocare <i>Redazione</i>	8

MOBILITA' E TRASPORTI

CORRIERE DI BOLOGNA	18/07/2024	3	Strategie anti-isolamento avvisi social e super sconti «Perderemo fino al 30% il Comune ora ci aiuti» <i>Micaela Romagnoli</i>	10
---------------------	------------	---	---	----

L'intervista L'assessore Valentina Orioli

«Andremo veloci con i cantieri e metteremo altre risorse in campo»

di **Francesca Blesio**

L'assessora alla Mobilità Valentina Orioli è convinta: «Fornendo comode opzioni di mobilità si sostiene anche il commercio. Dobbiamo darci fiducia perché stiamo andando in una direzione che sarà molto favorevole al commercio». Lo dice rispondendo alle preoccupazioni di chi

lavora nelle aree del cantiere della prima linea del tram e in particolare ai commercianti e agli esercenti di via Ugo Bassi che già 9 anni fa hanno avuto a che fare con il «cantierone» e temono un riflesso pericoloso negli affari. Orioli rassicura loro e risponde anche al presidente di Ascom Enrico Postacchini che faceva notare

come i fondi dei bandi fossero insufficienti rispetto alle esigenze: i bandi verranno rifinanziati con altre risorse.

a pagina 2



Nella foto in tondo l'assessore Valentina Orioli che ha la delega su tutti i cantieri della città. Nella foto grande operai al lavoro per la riapertura del canale interrato in via Riva Reno



Peso: 1-28%, 2-66%, 3-5%

«Tempi celeri per la fine dei cantieri E rifinanziamo i bandi per i negozi»

L'assessora Orioli risponde alle preoccupazioni di cittadini e commercianti per i lavori in centro del tram
«Ci saranno disagi ma ne ridurremo l'impatto. Per gli esercenti messe in campo misure senza precedenti»

I cantieri del tram sono arrivati nel cuore di Bologna. L'impatto, anche solo visivo, è già forte. Come sta andando la gestione della mobilità in questi primi giorni, assessora Valentina Orioli?

«Siamo consapevoli del disagio che arrecano i cantieri, in particolare sulla gestione della mobilità. E siamo impegnati ad attenuarne il più possibile l'effetto. Per fare questo abbiamo messo in campo un modello che è anche un patto con la città: cerchiamo di lavorare con una buona pianificazione preventiva dei cantieri, di portare avanti i tratti singoli il più velocemente possibile e di mantenere una certa flessibilità».

Quanto dureranno quelli di Ugo Bassi e Indipendenza?

«Fino ai primi mesi del prossimo anno. Però con modalità diverse. Quello di via Indipendenza è un cantiere classico che occupa prima una parte della strada poi l'altra, quindi mantiene aperta la circolazione in uscita per auto e autobus, mentre quello di via Ugo Bassi è un cantiere che comporta la chiusura totale della strada ma proprio per attenuare i disagi abbiamo deciso di svilupparlo in tre parti. Fino a fine settembre-ottobre si lavorerà nel primo tratto, poi ci sposteremo in quello centrale e a cavallo

d'anno nella zona più vicina a Palazzo d'Accursio. Verrà lasciata la possibilità di collegamenti trasversali e di accesso alle parti non direttamente interessate dal cantiere».

I commercianti della zona di Ugo Bassi parlano di un angosciante déjà vu, ricordando il «cantierone» del 2015. E temono gli effetti sul loro lavoro. Quale messaggio può inviare loro, oggi, il Comune?

«Noi siamo molto attenti al commercio di prossimità perché lo consideriamo un presidio del territorio e non è un caso che abbiamo inserito il tema dei bandi. È la prima volta, non ci risultano precedenti. Si è scelto di intervenire, compatibilmente con le possibilità del Comune di Bologna, per dare risorse ai commercianti in anticipo, quindi non indennizzi che si riconoscono con il tempo e solo dietro certificazione di un mancato incasso. Questo credo dimostri la nostra disponibilità. Aver ricevuto tante candidature al bando significa che la misura è stata compresa».

Il presidente di Ascom Enrico Postacchini ha fatto presente che i fondi per i bandi non basteranno, visto anche l'alto numero di domande, perché i danni saranno più ingenti degli aiuti.

«La misura dei bandi siamo disponibili a rifinanziarla,

quindi il fatto che ci siano molte candidature non deve spaventare. I commercianti sono comprensibilmente preoccupati ma anche disponibili con noi: hanno capito l'impegno a rispondere a esigenze e segnalazioni. Uso il plurale perché in questa partita è impegnata una squadra e voglio ringraziare l'assessore Guidone, in particolare».

Anche la nuova associazione Ubcc, che raggruppa più di 300 esercenti, punta il dito sull'insufficienza dei bandi e sottolinea l'esigenza di maggiori aiuti. Cosa rispondete?

«Che appunto verrà messa in campo una misura che non ha precedenti. E a questa si aggiunge quella della Camera di Commercio che invece lavora sugli indennizzi. Senza dimenticarsi del diritto di esenzione dalle imposte locali. Stiamo facendo il possibile per sostenere il commercio di prossimità. Ma dobbiamo ricordarci che stiamo lavorando per cambiare in meglio la mobilità della città. E fornendo comode opzioni di mobilità si sostiene anche il commercio. Dobbiamo darci fiducia perché stiamo andando in una direzione che sarà molto

favorevole al commercio».

Nel primo tratto del centro interessato dai cantieri, in Riva Reno, commercianti e residenti continuano a dichiararsi preoccupati per i parcheggi. Crearne di nuovi non è proprio in agenda?

«Nelle zone interessate dal passaggio del tram i parcheggi potranno diminuire ma saranno gestiti diversamente. Le modalità con più strisce bianche e meno strisce blu fa capire che si va verso una sosta più legata alle esigenze di chi vive nell'area. Il tema parcheggi non è un tabù, lo abbiamo dimostrato col progetto in Roosevelt che non siamo contrari a nuovi parcheggi, però bisogna anche dirci che intorno al centro di Bologna ci sono già tanti parcheggi i con un tasso di riempimento abbastanza basso. Bisogna usare al meglio le infrastrutture esistenti in un ridisegno complessivo rinnovato».

Francesca Blesio

© RIPRODUZIONE RISERVATA





I cantieri dureranno fino a inizio 2025. In via Ugo Bassi abbiamo deciso di svilupparlo in tre parti. Fino a fine settembre-ottobre si lavorerà nel primo tratto poi ci sposteremo in quello centrale e a cavallo d'anno nella zona più vicina a Palazzo d'Accursio

Da sapere

I tempi previsti per i cantieri

Sul sito trambologna.it è sempre aggiornato il cronoprogramma della realizzazione della prima linea del tram e delle altre in arrivo. I cantieri di via Ugo Bassi e via Indipendenza, i più centrali e impattanti, si concluderanno nei primi mesi del 2025

Risorse, indennizzi e agevolazioni

Il Comune ha realizzato bandi con proprie risorse dedicati ai commercianti delle aree più calde dei lavori, la Camera di Commercio procederà con indennizzi nel caso di calo di incassi certificato, in più ci sono le esenzioni dalle imposte locali

Il percorso della prima linea

La Linea rossa da Borgo Panigale si snoderà lungo la via Emilia, servendo l'Ospedale Maggiore e transitando per il centro per poi proseguire verso Stazione, Bolognina e Fiera. Un ramo arriverà in prossimità di Agraria

I nuovi «Navigli» in via Riva Reno

Nel progetto della Linea rossa è prevista anche la scopercatura di un tratto di canale, tombato negli anni Cinquanta, in via Riva Reno. È parte del progetto di riqualificazione della zona. I «nostri Navigli» li ha definiti Matteo Lepore

Dove passerà il tram la sosta cambierà. Più strisce bianche per chi vive in zona e meno blu



Peso: 1-28%, 2-66%, 3-5%

I LAVORI IN CENTRO

**Lega: «Scandaloso»
Black out in Ugo Bassi
Fdl: «Disagi ovunque»**

Ieri mattina un blackout ha colpito la zona di via Ugo Bassi interessata dal cantiere della Linea Rossa del Tram. Dalle 10.30 fino alle 13 diversi esercizi commerciali e alcuni condomini sono rimasti al buio, con alcuni disagi al commercio. Fermi anche gli ascensori, cosa che creato non pochi problemi alle persone anziane costrette di conseguenza a fare le scale in uno dei giorni più caldi dell'anno. Alla base del guasto temporaneo ci sarebbe stato un surriscaldamento dei generatori della rete elettrica.

Sul punto ha attaccato Fratelli d'Italia. «Non possiamo non notare la 'casualità' del fatto che oggi (ieri, *ndr*), a pochi giorni dall'inizio dei cantieri del tram in via Ugo Bassi, si sia verificato un blackout, proprio in quella zona, che ha causato enormi disagi a cittadini e danni economici ai commercianti – ha incalzato il gruppo consiliare dei meloniani –. Riteniamo doveroso che l'amministrazione dica con chiarezza quale correlazione ci sia tra il guasto della linea elettrica e i cantieri del tram e, se come

temiamo, vi è un nesso causale, non possa fare altro che scusarsi e risarcire i danneggiati». Molto critico anche Matteo Di Benedetto. «Una situazione scandalosa, mentre il sindaco è all'estero qui le attività rischiano di chiudersi, i lavori li ha voluti lui e sta causando perdite enormi ai negozianti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:13%

Tram Bologna, ecco gli espropri a Corticella: cittadini spiazzati e una gelateria deve traslocare

Residenti e commercianti alle prese con le lettere di preavviso. "L'unica cosa certa è che la sosta sparirà". Antonella della 'Creamery': "Ridotto il marciapiede, ci spostiamo sotto al portico per sopravvivere"

REDAZIONE



Matteo Naccari

3 mesi a 19 €

Bologna, 18 luglio 2024 – I martelli pneumatici picchiano in pieno centro per la Rossa. Ma la Verde? C'è pure quella, la linea del tram che il centro lo collegherà a via di Corticella, e per

residenti e commercianti stanno fioccando a 40 gradi le lettere di preavviso all'esproprio.

Copione sempre uguale, un po' come già accaduto con le lettere del Passante: burocratese poco comprensibile per un uomo della strada, figuriamoci per persone di una certa età. E infatti corrono da una parte all'altra della città telefonate ad avvocati, commercialisti, amministratori di condominio. "Io ho avuto due lettere, mettono un gancio in via Matteotti e tirano via un pezzo di marciapiede in via di Corticella – racconta Carla Pistorozzi -. Che dire, siamo preoccupati. Perché non abbiamo idea di quando inizino questi lavori, né di quando finiscano. In più, in quelle lettere non si capisce nulla. A oggi, l'unica cosa sicura è che si perderanno tanti parcheggi e sarà un massacro". Stesse preoccupazioni per Roberta Belardetti, che in via Bentini ha una cartoleria.

"Nelle lettere ti invitano a consultare un mappale. Ma una persona di 90 anni cosa fa – si chiede –? I parcheggi poi spariranno, durante i lavori ci saranno sicure ripercussioni sui negozi, si pensi solo all'elettricità. La sensazione è che non siano nemmeno passati a vedere come sono le strade. Non sono contraria al tram, ma qui intervengono nell'unica zona dove la gente passeggia dove ci sono i negozi. Non l'avrai fatto passare qui, ma in via Stendhal". La gelateria 'Creamery' di via Bentini si sposterà per...il tram. "Ah per forza, andremo dal civico 18 al 22, dove c'è un porticato dove possiamo recuperare lo spazio all'esterno. Con il tram, dove siamo ora, ci avrebbero eliminato lo spazio tagliando il marciapiede – spiega la titolare Antonella Beluzzi -. Perderò sicuramente clientela, cercheremo di stringere i denti. Di certo, l'8 marzo 2025 inaugureremo nella nuova sede senza avere ancora l'ok al dehors".

Sul punto attacca Nicola Stanzani (Forza Italia). "Scene da un... manicomio, che qualificano perfettamente il Comune. Troppo impegnata a mettere in pratica la propria idea di città ultra progressista, per potersi ricordare di dover render conto ai bolognesi in carne ed ossa o quanto meno di doverli ascoltare, di dover dar loro risposte e di coinvolgere la cittadinanza in scelte evidentemente prese a tavolino". Moreno Masotti (coordinatore FI

Navile): "La linea Verde impatterà negativamente sia sui commercianti, sia sulle tante famiglie coinvolte".

© Riproduzione riservata

Robin Srl Società soggetta a direzione e coordinamento di Monrif

categorie

abbonamenti

pubblicità

Copyright @2024 - P.Iva 12741650159 - ISSN: 2499-2968

Tram Bologna, ecco gli espropri a Corticella: cittadini spiazzati e una gelateria deve traslocare

Residenti e commercianti alle prese con le lettere di preavviso. "L'unica cosa certa è che la sosta sparirà". Antonella della 'Creamery': "Ridotto il marciapiede, ci spostiamo sotto al portico per sopravvivere"

REDAZIONE



Matteo Naccari

3 mesi a 19 €

Bologna, 18 luglio 2024 – I martelli pneumatici picchiano in pieno centro per la Rossa. Ma la Verde? C'è pure quella, la linea del tram che il centro lo collegherà a via di Corticella, e per

residenti e commercianti stanno fioccando a 40 gradi le lettere di preavviso all'esproprio.

Copione sempre uguale, un po' come già accaduto con le lettere del Passante: burocratese poco comprensibile per un uomo della strada, figuriamoci per persone di una certa età. E infatti corrono da una parte all'altra della città telefonate ad avvocati, commercialisti, amministratori di condominio. "Io ho avuto due lettere, mettono un gancio in via Matteotti e tirano via un pezzo di marciapiede in via di Corticella – racconta Carla Pistorozzi -. Che dire, siamo preoccupati. Perché non abbiamo idea di quando inizino questi lavori, né di quando finiscano. In più, in quelle lettere non si capisce nulla. A oggi, l'unica cosa sicura è che si perderanno tanti parcheggi e sarà un massacro". Stesse preoccupazioni per Roberta Belardetti, che in via Bentini ha una cartoleria.

"Nelle lettere ti invitano a consultare un mappale. Ma una persona di 90 anni cosa fa – si chiede –? I parcheggi poi spariranno, durante i lavori ci saranno sicure ripercussioni sui negozi, si pensi solo all'elettricità. La sensazione è che non siano nemmeno passati a vedere come sono le strade. Non sono contraria al tram, ma qui intervengono nell'unica zona dove la gente passeggia dove ci sono i negozi. Non l'avrai fatto passare qui, ma in via Stendhal". La gelateria 'Creamery' di via Bentini si sposterà per...il tram. "Ah per forza, andremo dal civico 18 al 22, dove c'è un porticato dove possiamo recuperare lo spazio all'esterno. Con il tram, dove siamo ora, ci avrebbero eliminato lo spazio tagliando il marciapiede – spiega la titolare Antonella Beluzzi -. Perderò sicuramente clientela, cercheremo di stringere i denti. Di certo, l'8 marzo 2025 inaugureremo nella nuova sede senza avere ancora l'ok al dehors".

Sul punto attacca Nicola Stanzani (Forza Italia). "Scene da un... manicomio, che qualificano perfettamente il Comune. Troppo impegnata a mettere in pratica la propria idea di città ultra progressista, per potersi ricordare di dover render conto ai bolognesi in carne ed ossa o quanto meno di doverli ascoltare, di dover dar loro risposte e di coinvolgere la cittadinanza in scelte evidentemente prese a tavolino". Moreno Masotti (coordinatore FI

Navile): "La linea Verde impatterà negativamente sia sui commercianti, sia sulle tante famiglie coinvolte".

© Riproduzione riservata

Robin Srl Società soggetta a direzione e coordinamento di Monrif

categorie

abbonamenti

pubblicità

Copyright @2024 - P.Iva 12741650159 - ISSN: 2499-2968

Strategie anti-isolamento avvisi social e super sconti «Perderemo fino al 30% il Comune ora ci aiuti»

Cristina e le difficoltà della storica attività in via Ugo Bassi
«Dopo il Cantierone e il Covid ora questo. Ma lavorano sodo»

Tra i negozianti

«Siamo qui da quasi sessant'anni e vorremmo restare anche per i prossimi sessanta. E' questione di resistenza». Cristina Almagro è, insieme alla mamma Beatrice Di Marco che lo ha aperto nel 1967, la titolare del negozio di abbigliamento Natalia Bimbi Bimbi di via Ugo Bassi. Sulle vetrine della storica boutique in questi giorni di luglio c'è spazio per i cartelli che lanciano i saldi fino al 50% e l'annuncio «Vuotiamo tutto». «Abbiamo vestito generazioni di bolognesi — racconta Cristina — Martedì è arrivato un cliente che fin da piccolo veniva da noi con la madre per acquistare vestiti per i suoi nipotini. Entrando è rimasto allarmato dal cartellone, ha temuto volessimo chiudere i battenti. Ma l'ho rassicurato, è solo l'effetto dei cantieri del tram».

Di solito in questo periodo di saldi stagionali da Natalia si acquista al 30%; i lavori per la realizzazione della linea del

tram hanno fatto schizzare gli sconti fino a metà prezzo. «Già i tempi erano duri prima, poi con il cantiere abbiamo pensato di proporre prezzi molto vantaggiosi così da invogliare i nostri clienti ad approfittare delle occasioni. E' difficile che qualcuno passi qui davanti se proprio non deve ora».

Cristina punta anche sui social e posta storie sul profilo Instagram del negozio in cui ricorda: «Siamo sempre raggiungibili, non fatevi fermare dal cantiere!». Non si abbatte, ama la sua attività a conduzione familiare con due dipendenti, ma non nasconde le preoccupazioni. «Lunedì, primo giorno di avvio lavori, è stato un pianto — confida — Sono entrate in negozio solo quattro persone e due hanno comprato. Mi sono confrontata anche con gli altri commercianti della zona e ci siamo tutti un po' spaventati: abbiamo pensato che se fosse andata avanti così non saremmo arrivati alla fine dell'estate». Attorno al cantiere in quelle prime ore c'era un po' di disorientamento, molti non sapevano come spostarsi, dove prendere l'autobus. Poi i giorni successivi

vi pian piano la situazione è migliorata. «Ma la vera prova dell'impatto sarà il weekend, sabato in particolare, perché durante la settimana ancora si registra il passaggio di chi in questa parte del centro viene per andare a lavorare, ci sono banche, uffici, attività. Il sabato, invece, è il giorno dello shopping, dei giretti in centro anche per chi arriva dai paesi limitrofi. Allora capiremo quanti siano invogliati a venire in mezzo al cantiere, a respirare la polvere e impiegare ore per un parcheggio».

Cristina ha fatto una stima di quanto potrà perdere l'attività in termini di incassi: «Molto, penso il 20-30%». Conti che fa dopo aver già affrontato l'impatto del cosiddetto «cantierone» del 2015. «Avevamo appena finito di pagare il prestito che abbiamo dovuto chiedere per superare le perdite conseguenti a quel cantiere, poi c'è stato pure il Covid, ed eccoci qui con un al-



Peso: 51%

tro cantiere, ma faremo il possibile per resistere».

Rispetto ai lavori stradali di nove anni fa, questa volta l'organizzazione, secondo il punto di osservazione di Cristina, sembra molto diversa: «Devo dire che fin dal primo giorno ho notato una grande efficienza, lavorano a pieno ritmo, per di più sotto questo sole, al caldo. Davvero esemplare». Resta amarezza sul fronte dei sostegni da parte delle istituzioni: «Si poteva fare di più, dandoci una mano sulle tasse da pagare. Noi per esempio abbiamo un'insegna storica che ci costa

molto, poteva essere anche quello un modo per incidere davvero e venirci incontro maggiormente. Lanciare un bando per cui le attività devono sborsare risorse quando le risorse vengono a mancare non è un grande aiuto», ammette. Natalia Bimbi Bimbi anche questa estate chiuderà solo la settimana di Ferragosto: «Facciamo così da sempre, è tradizione, e lo faremo malgrado tutto anche stavolta — sottolinea Cristina — Già i turisti arrivano in una città nella morsa dei cantieri, se poi

trovassero anche i negozi chiusi, non resterebbe loro un bel ricordo».

Micaela Romagnoli

Resistenza

Sconti del 50%, l'avviso su Instagram ai clienti: «Non fatevi fermare dal cantiere, siamo qui»

Chi è

● Cristina Almagro è, insieme alla mamma Beatrice Di Marco che lo ha aperto nel 1967, la titolare del negozio di abbigliamento Natalia Bimbi Bimbi di via Ugo Bassi, come altri colleghi la sua attività è nel pieno del cantiere per il tram

● I negozianti anche attraverso le associazioni di categoria chiedono sgravi fiscali, indennizzi a fondo perduto e aiuti per affrontare una più che probabile contrazione del fatturato durante i mesi dei lavori per il tram



Peso:51%